





Caterina Zanini

*De piis foundationibus*  
**Analisi delle fonti**  
**nella prima codificazione canonica**

MARCIANUM PRESS

*Vidimus et approbamus ad normam Statutorum Facultatis*

Prof. Dr. Benedict Ndubueze Ejeh, *Presidente*

Prof. Dr. Giuliano Brugnotta, *Relatore*

Prof. Dr. Alessandro Aste, *Censore*

Prof. Dr. Naonyir Sébastien Somda, *Censore*

Venezia, 1 dicembre mese 2020

Prot. N. FDC 439/2018-95

*Imprimatur*

Michele Tomasi, *Vescovo*

Treviso, 7 aprile 2021

Prot. N. 527/21/PG

© 2021, Marcianum Press, Venezia  
Marcianum Press  
Edizioni Studium S.r.l.  
Dorsoduro 1 – 30123 Venezia  
Tel. 041 27.43.914 – 041 27.43.911  
Fax 041 27.43.971  
marcianumpress@edizionistudium.it  
www.marcianumpress.it

ISBN 978-88-6512-798-8

# INDICE

INDICE.....	5
SIGLE E ABBREVIAZIONI.....	9
INTRODUZIONE.....	11
CAP. I: <i>I presupposti della trattazione</i> .....	15
1. Il concetto di <i>causa pia</i> .....	15
2. Il concetto di <i>causa pia</i> in relazione a quella di <i>pia volontà</i> .....	18
3. Il concetto di <i>causa pia</i> e la nascita della persona giuridica.....	20
4. La distinzione tra istituzioni ecclesiastiche e laicali .....	22
5. L'elaborazione del concetto di bene ecclesiastico nel pensiero di Lampert.....	23
6. I beni ecclesiastici e i luoghi pii nel pensiero di Lampert: la distinzione tra proprietà e <i>ius iudicatio</i> .....	25
7. Fondazioni pie autonome e non autonome: rilevanza storica del pensiero del Lampert.....	27
CAP. II: <i>Fondazioni Pie: aspetti sistematici e metodologici</i> .....	29
1. Il concetto di fondazione pia nell'opera del Wernz antecedente il codice.....	29
2. La revisione del concetto di fondazione pia nell'opera del Wernz successiva al codice .....	35
3. Le fondazioni di Messe.....	36
CAP. III: <i>Significato e metodo della conoscenza delle fonti nella dottrina precodificata e nella redazione del codice</i> .....	45
1. Il valore giuridico delle fonti.....	45
2. L'opera del Serédi nella redazione e formazione delle fonti della codificazione.....	47
3. Il fondo di Pannonhalma .....	49
4. Il contenuto del fondo.....	53
5. Serédi e la redazione dei volumi delle <i>Fontes</i> .....	56
6. Il valore giuridico delle fonti in relazione, in particolare, al canone 6 del codice del 1917.....	58

CAP. IV: <i>I canoni e le fonti nei Vota dei Consultori</i> .....	69
1. Il <i>Votum</i> di Lampert .....	69
2. Il <i>Votum</i> di Burrotti .....	73
3. Il <i>Votum</i> di Ferreres .....	80
CAP. V: <i>Lavori preparatori: il fondo dell'Archivio Segreto Vaticano e quello di Pannonhalma</i> ..	99
1. La scatola 59.....	99
2. La scatola 48.....	100
3. La scatola 50.....	101
4. La scatola 1981 APUG .....	105
5. La scatola 51.....	106
6. La scatola 86.....	115
7. La scatola 2039 APUG .....	120
8. La scatola 15.....	120
9. La scatola 87.....	120
10. La scatola 88 .....	125
11. Il contenuto del fondo di Pannonhalma .....	130
CAP. VI: <i>I canoni nella versione codicistica definitiva</i> .....	143
1. L'esame delle fonti .....	143
2. Il canone 1544 .....	145
3. Il canone 1545 .....	151
4. Il canone 1546 .....	152
5. Il canone 1547 .....	161
6. Il canone 1548 .....	163
7. Il canone 1549 .....	164
8. Il canone 1550 .....	169
9. Il canone 1551 .....	169
10. Aspetti penali nella normativa codicistica.....	192
11. Osservazioni conclusive.....	197

CAP. VII: <i>Il rinvio ai canoni esterni al titolo XXX sulle fondazioni pie: canoni 1514-1517 e 843</i> .....	199
1. Il valore delle fonti oggetto di richiamo.....	199
2. Il titolo XXVII <i>De bonis ecclesiasticis acquirendis</i> : i canoni dal 1514 al 1517 .....	202
3. Il canone 1515 .....	211
4. Il canone 1516 .....	221
5. Il canone 1517 .....	224
6. Il canone 843.....	244
7. Osservazioni conclusive .....	244
CAP. VIII: <i>Il rinvio ai canoni esterni al titolo XXX sulle fondazioni pie: il canone 1525</i> .....	247
1. Osservazioni preliminari .....	247
2. Il canone 1525 .....	248
3. La nota 4 al canone: le fonti antiche.....	252
4. La giurisprudenza richiamata nelle fonti.....	254
5. L'obbligo di rendicontazione: le decisioni che individuano i soggetti e le modalità della rendicontazione .....	257
6. Eccezioni o pretese eccezioni all'obbligo del rendiconto: casistica.....	273
7. Ulteriore forme di controllo e verifica sulla gestione dei patrimoni .....	291
8. Limiti al potere di controllo .....	292
9. Obbligo di risarcimento dei danni e di restituzioni a carico dei soggetti inadempienti.....	293
10. L'imposizione di pene canoniche.....	301
11. La normativa nelle terre di missione .....	304
12. Un caso di extraterritorialità .....	305
CONCLUSIONI.....	307
1. L'apporto del Serédi all'opera di codificazione: canoni e fonti, due elaborazioni in parallelo .....	307
2. La figura del Serédi come revisore finale dell'opera di codificazione .....	309
3. Le fonti scelte dal Serédi in relazione alla codificazione moderna .....	310
4. La metodologia scelta dal Serédi nella prima compilazione delle fonti: dalla redazione della scatola 12 alla compilazione delle <i>Fontes</i> .....	311
5. La continuità di disciplina dal punto di vista temporale .....	312
6. Uno sguardo ai capisaldi in materia .....	312
7. Il criterio per determinare l'unità e la perfetta coesione del codice.....	313
8. Il contributo alla materia da parte del Lampert .....	313

APPENDICI.....	315
Appendice I: I <i>Vota</i> su <i>De Piiis Foundationibus</i> .....	315
Appendice II: Sinossi dei canoni sul <i>De Piiis Foundationibus</i> fino al 1916 .....	320
Appendice III: Riproduzioni dal fondo Serédi a Pannonhalma.....	343
BIBLIOGRAFIA.....	345
1. Fonti.....	345
2. Studi .....	351
INDICE DEGLI AUTORI CITATI .....	355

## SIGLE E ABBREVIAZIONI

a.	anno
AABP	Archivio dell'Arciabbazia Benedettina di Pannonhalma
APUG	Archivio della Pontificia Università Gregoriana
<i>ASS</i>	<i>Acta Sanctae Sedis</i>
ASV	Archivio Segreto Vaticano
b.	busta
cap.	capitolo
Clem.	<i>Clementinae</i>
<i>CICFontes</i>	<i>Codicis Iuris Canonici Fontes</i> , I-VII, ed. P. Gasparri – I. Serédi, Roma 1930-1935.
col.	colonna
ed.	<i>edidit, ediderunt</i> (cioè curatore, curatori)
ep. encicl.	Epistula enciclica
f.	foglio
<i>Fondo JS</i>	Fondo Jusztinián Serédi
mp	motu proprio
Litt. ap.	Litterae apostolicae
n.	numero
PCCDC	Pontificia Commissione per la Codificazione del Diritto Canonico
SCC	Sacra Congregatio Concilii
SCER	Sacra Congregatio Episcoporum et Regularium
SCPF (CG)	Sacra Congregatio de Propaganda Fide (Congregatio pro Gentium Evangelizatione)
SCSO	Sacra Congregatio Sancti Officii
tit.	Titulus/titolo
X	Liber Extra [= Decretalium D. Gregorii Papae IX Compilatio], in <i>Corpus Iuris Canonici</i> , II. <i>Decretalium collectiones</i> , ed. Ae. Friedberg, Graz 1955.



## INTRODUZIONE

La presente tesi è mirata ad un'analisi delle fonti relative al costituirsi della nozione di Fondazione Pia a partire dalle raccolte dell'Archivio Vaticano Segreto, nonché dal rinvenuto fondo del Serédi in Pannonhalma nell'ambito degli studi finalizzati alla redazione del codice del 1917.

Il processo di codificazione trova principio nel 1904<sup>1</sup> sotto il Pontificato di Pio X<sup>2</sup> che, con il motu proprio *Arduum sane munus*<sup>3</sup>, intese istituire una commissione pontificia di Cardinali nominando quale segretario Pietro Gasparri<sup>4</sup>.

Gasparri aveva un duplice obiettivo: procedere alla nomina dei Consultori residenti in Roma e fuori Roma e, tra questi, anche alcuni consulenti provenienti prevalentemente dalle università di diritto canonico e dare un metodo ed una organizzazione che consentissero la realizzazione dei lavori di elaborazione del codice<sup>5</sup>.

Con tale intento il Gasparri procedeva a redigere il Regolamento per la

---

<sup>1</sup> C. FANTAPPIÈ, *Chiesa romana e modernità giuridica*, II, 672-689.

<sup>2</sup> Papa Sarto nasce a Riese (Treviso) il 2 giugno 1835: compiuti i primi studi a Castelfranco li prosegue poi presso il seminario di Padova e, ordinato sacerdote poco più che ventenne, diviene dapprima cappellano a Tombolo, poi parroco a Salzano e cancelliere presso la curia di Treviso; dal 1885 sino al 1894 ricopre il ministero episcopale a Mantova e a partire dal 1894 sino al 1903 a Venezia (G. ROMANATO, «Norma, pietas e carità nello stile pastorale di Giuseppe Sarto», 15-24).

<sup>3</sup> PIUS X, Motu proprio *Arduum sane munus*, 19 marzo 1904, *ASS* 36 (1903-1904) 549-551.

<sup>4</sup> Pietro Gasparri nasce il 5 maggio del 1852 a Capovallazza (Macerata) e muore a Roma il 18 novembre 1934. Inizia gli studi presso il seminario di Nepi, proseguendoli all'Apollinare; nel 1872 ottiene poi la laurea in Filosofia e, nel 1876, in Teologia ed in *utroque iure*. Ordinato sacerdote nell'anno successivo, inizia l'insegnamento presso il seminario dell'Apollinare; nel 1880 a Parigi insegna poi diritto canonico. Il 4 aprile 1904 viene nominato Segretario della Commissione pontificia «pro Ecclesiae legibus in unum redigendis», allo scopo di collaborare ed organizzare l'opera di codificazione. Il 13 ottobre 1914 viene nominato Segretario di Stato ed anche presidente della Commissione per l'interpretazione del codice (C. FANTAPPIÈ – R. ASTORRI, voce «Gasparri, Pietro», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LII, 500-507).

<sup>5</sup> C. FANTAPPIÈ, *Chiesa romana e modernità giuridica*, II, 726-739.